

---

# Frankfurter Allgemeine

ZEITUNG FÜR DEUTSCHLAND

---

23.01.2025

## **Come la Russia sta cercando di influenzare le elezioni**

*Le agenzie di sicurezza si armano contro deepfakes e false informazioni*

di Mona Jaeger, Berlino

Una giornata elettorale senza incidenti o piccole stranezze renderebbe scettiche le autorità di sicurezza e gli staff elettorali. Perché qualcosa accade sempre. Ad esempio, se il Presidente di seggio si addormenta e lo apre mezz'ora più tardi del previsto. Tuttavia, finché il processo di voto non viene sostanzialmente compromesso, come è successo a Berlino nel 2021, il voto è considerato regolare e lecito.

Tuttavia, le autorità di sicurezza si stanno preparando da mesi ad altri incidenti molto più gravi, che prevedono azioni volte a turbare la popolazione e a screditare partiti e politici. I video deepfake che mostrano il presidente ucraino che ondeggia o il presunto semplice messaggio su un canale di social media che afferma che i seggi elettorali sono stati chiusi a causa di un presunto allarme terrorismo. Non tutti, ma molti di questi pericoli possono essere ricondotti alla Russia. Le autorità di sicurezza tedesche non hanno al momento prove concrete di azioni che potrebbero compromettere le elezioni. Ma le elezioni federali stanno agendo da catalizzatore. Molte cose sono possibili, sia analogiche che digitali. E le possibilità di influenzare le elezioni aumentano quasi ogni giorno. Le autorità sono preparate a tutti i possibili incidenti?

Il processo di voto e di conteggio è ben protetto in Germania, poiché i voti vengono espressi con una penna e una croce su una scheda di carta, che viene contata a mano. In caso di dubbio, le schede elettorali possono essere contate anche una seconda volta: ci vorrebbe solo più tempo prima di avere un risultato. I risultati dello spoglio negli oltre 90.000 seggi elettorali sono riassunti in un registro fisico. Per il risultato elettorale provvisorio, tuttavia, ogni ufficio elettorale inserisce anche i voti contati in un sistema informatico come "rapporto rapido". Da qui, le cifre vengono inviate al rispettivo Stato federale, che le trasmette per calcolare il risultato federale.

Per il funzionario federale addetto al voto, la priorità assoluta è quindi quella di garantire che i risultati provvisori, pubblicati subito dopo la chiusura dei seggi, siano corretti e non soggetti a errori informatici. Il risultato finale ufficiale viene poi compilato fisicamente, in modo che non possa essere violato.

Ma la Russia non è interessata a manipolare le cifre. A lungo termine, il Paese vuole polarizzare le società occidentali, ridurre il centro democratico e rafforzare gli estremi politici. "L'obiettivo degli aggressori è minare la fiducia della popolazione nell'efficacia dello Stato", riassume un'agenzia di sicurezza.

Ciò che la Russia sta facendo per raggiungere questo obiettivo è evidente da molto tempo e si sta intensificando in prossimità della data delle elezioni. Soprattutto, il Paese sta cercando di alimentare il dibattito sul sostegno all'Ucraina, con l'argomentazione: l'Occidente, in particolare la Germania, spende così tanto per niente, mentre in patria i pensionati si impoveriscono e le scuole si sgretolano.

Tuttavia, secondo le autorità, la Russia non ha la capacità di impostare tali questioni in una società come quella tedesca, ma può cogliere le tendenze esistenti e rafforzarle. “La Russia ha enormi capacità di sfruttare singoli eventi e strumentalizzarli per i propri scopi, come la cosiddetta fuga di notizie sui Taurus”, hanno dichiarato alla F.A.Z. ambienti della sicurezza. Nel corso dell'attacco al mercatino di Natale di Magdeburgo, i servizi hanno osservato come la Russia abbia contribuito a diffondere narrazioni dirompenti, anche se il sospetto assassino stesso non aveva alcun legame con la Russia, secondo le informazioni attuali. In generale, i servizi ritengono che un attacco da parte di un richiedente asilo che non è stato espulso e che ha una visione del mondo ideologicamente sofisticata sia il modo più efficace per influenzare i dibattiti in questo Paese. Ci sarebbero molti punti di contatto per la Russia: politiche migratorie sbagliate, autorità di sicurezza deboli, uno Stato che non protegge i suoi cittadini. Di recente, anche i deepfake - contenuti mediatici dall'aspetto realistico, come i video, creati grazie all'intelligenza artificiale - hanno iniziato ad apparire sul mercato della manipolazione. È possibile che il ministro degli Esteri Annalena Baerbock (Verdi) dica che la Germania dovrebbe finalmente inviare truppe di terra in Ucraina. Anche una falsa dichiarazione del cancelliere tedesco Olaf Scholz (SPD) potrebbe causare un'enorme confusione. L'obiettivo è far sentire ai cittadini che non possono più fidarsi di niente e di nessuno. La versione a pagamento di questo software per i deepfakes costa tra i sette e i 35 dollari. Le manipolazioni non sono tecnicamente perfette e possono essere riconosciute come tali a un esame più attento. Ma la cosa importante è a chi si rivolgono: ai giovani che vedono centinaia o migliaia di video ogni giorno e non hanno esperienza nel verificare le informazioni.

Dato che questi contenuti falsi sono così facili da produrre, non svolgono ancora un ruolo importante nella campagna elettorale. Le autorità di sicurezza non sanno spiegare il perché. “Alcune autorità sono lente a reagire”, dicono, riferendosi ai servizi segreti russi. Ma si stanno armando. E a un certo punto le piattaforme dei social media ne saranno inondate, ne sono certi.

Il Ministero federale dell'Interno sta quindi dialogando da tempo con gli operatori di tali piattaforme. Mercoledì scorso, il Ministro degli Interni Nancy Faeser (SPD) ha incontrato alcuni rappresentanti, invitandoli a intensificare la lotta contro la disinformazione durante le elezioni federali. È necessario prendere tutte le precauzioni per evitare un incidente come quello delle recenti elezioni presidenziali in Romania, ha dichiarato all'emittente NTV. Faeser ha annunciato un chiaro indirizzo alla Piattaforma X in particolare. Il suo capo, Elon Musk, stava influenzando le democrazie liberali. “Non critica Putin, non critica la Cina - critica solo le democrazie liberali”, ha detto Faeser.

Anche la Cina compare nel radar delle autorità di sicurezza quando si tratta di disinformazione, ma con un approccio diverso rispetto alla Russia. La Cina è quindi principalmente interessata a migliorare la propria immagine in Occidente. Tuttavia, anche l'attacco hacker alla sede del partito CDU di qualche mese fa è attribuito al Paese.

Oltre a questi attacchi nello spazio digitale, le autorità di sicurezza si stanno preparando anche ad azioni tangibili il giorno delle elezioni. È stato notato che sono in aumento i tentativi di collocare nei seggi elettorali scrutatori con un background estremista. Finora è stato possibile filtrare queste persone in anticipo.

Il 23 febbraio potrebbero muoversi anche “scrutatori estremisti di destra”.

In linea di principio, chiunque può osservare il processo elettorale, purché non interferisca o molesti gli elettori. Tuttavia, se qualcuno provoca disordini, il comitato elettorale può chiamare la polizia per avere supporto. In linea di principio, la polizia non ha nulla a che fare con il processo elettorale in sé, anche se questo viene spesso riportato su internet.